



Notiziario della Biblioteca Valdese – 3.2015

La Biblioteca Valdese è dotata di un ricco patrimonio librario ed è un punto di riferimento in particolare per lo studio della storia valdese e della teologia protestante. Insieme ad essa è consultabile anche la Biblioteca della Società di Studi Valdesi.

Questo Notiziario ha lo scopo di mantenere un contatto periodico più costante con gli utenti della Biblioteca, vicini e lontani. Pertanto, di volta in volta, forniremo informazioni sul patrimonio delle due biblioteche, notizie su iniziative in corso, segnalazioni (non recensioni) di libri scelti o recentemente acquisiti.

Festa del Centro Culturale Valdese – Domenica 21 giugno 2015

L'aquila del Refuge Napoléon del Colle della Croce. Frammenti, testi e immagini. Mostra nel corridoio della Biblioteca; “Una finestra sul... patrimonio culturale valdese. Curiosità dai depositi”; 21 giugno – 31 agosto.

Valdesi in Calabria; presentazioni del romanzo di Claudio Ciarlo, 1561; conversazione con l'autore.

Per tutta la giornata, inoltre, sarà disponibile il **banco dei libri doppi** della Biblioteca.

Programma dettagliato di tutte le altre attività dell'intera giornata: www.fondazionevaldese.org



**L'EREDITÀ DELLA RIFORMA PROTESTANTE
UN PERCORSO PER IL QUINTO CENTENARIO**

In preparazione del quinto anniversario della Riforma che ricorrerà nel 2017, la Fondazione Centro culturale valdese propone un percorso di approfondimento, valorizzando il proprio ricco patrimonio librario, archivistico, museale, con mostre, seminari, conferenze, laboratori, produzione di materiali di studio.

In particolare, le attività legate alla Biblioteca sono le seguenti:

Edizioni del XVI secolo del Fondo Piero Guicciardini della Biblioteca Nazionale di Firenze, in collaborazione con la BNCF e con

la consulenza scientifica dell'Università degli studi di Firenze. Il progetto prevede la catalogazione delle edizioni del Cinquecento (nel Servizio Bibliotecario Nazionale), lo studio storico-critico (con immissione delle schede ampliate nel portale web dei Beni culturali della Chiesa valdese), l'allestimento di una mostra presso la BNCF (2017), la pubblicazione di un catalogo a stampa.

Cinquecentine dei riformatori della Biblioteca Valdese

Catalogazione e studio di circa 130 esemplari delle edizioni dei riformatori del '500 conservate presso la Biblioteca valdese di Torre Pellice – fra cui Lutero (34), Erasmo da Rotterdam (24), Melantone (15), oltre a Carlostadio, Bucero, Sleidano, Bullinger, Ecolampadio, Bugenhagen, con le annotazioni manoscritte dei lettori contemporanei; immissione delle schede storico-critiche nel portale web dei Beni culturali della Chiesa valdese; mostra a Torre Pellice nel 2017; pubblicazione di un catalogo.

Seminario sulla Riforma a partire dai libri della Biblioteca Valdese (vedi pagina seguente).

Mostre (2015-2017): “Una finestra sul... patrimonio culturale valdese. Curiosità dai depositi”: le edizioni della Bibbia dalla Riforma ad oggi; il culto attraverso catechismi, innari e liturgie della Chiesa valdese; le celebrazioni degli anniversari della Riforma fra Otto e Novecento.

Il **programma aggiornato di tutte le attività** della Fondazione sulla Riforma fra il 2015 e il 2017 sarà presto disponibile sul sito internet www.fondazionevaldese.org

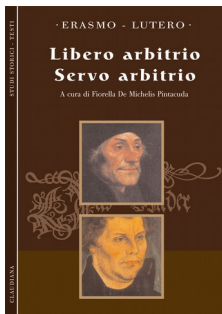
Umanesimo, Coscienza, Promessa

Seminario sul pensiero della Riforma, 2015-2017



Il seminario è articolato su **tre temi per tre anni**. Nel 2015 si è iniziato con due appuntamenti con Sergio Rostagno sul tema «Umanesimo» (al centro, il confronto fra Erasmo da Rotterdam e Martin Lutero), per continuare nel 2016 sulla «Coscienza» (il rapporto tra fede e opere e il tema della «coscienza») e terminare nel 2017 con la «Promessa» (gli sviluppi della Riforma in Europa e oltre l'Atlantico).

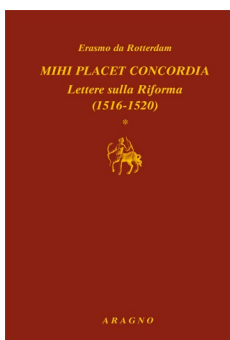
Le **registrazioni delle prime due "puntate"** del seminario sono disponibili sulla pagina dedicata alla iniziative della Riforma nel sito internet www.fondazionevaldese.org. Nella sala di lettura è allestito, per questi tre anni, un apposito scaffale con libri dedicati alla Riforma e, ogni anno, un numero del *Notiziario* conterrà consigli di lettura sui temi affrontati negli incontri; pertanto, di alcuni dei **libri di cui si è parlato nel seminario**, disponibili presso la Biblioteca valdese, proponiamo, in queste pagine, delle brevi schede.



ERASMO DA ROTTERDAM, MARTIN LUTERO, *Libero arbitrio, Servo arbitrio (passi scelti)*, a cura di Fiorella De Michelis Pintacuda, Torino, Claudiana, 2009 (III ed.), pp. 202 [coll. BV.CON.S.230.ERA]

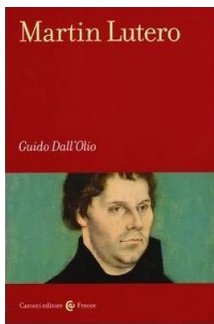
Nel 1524, con il suo scritto *De libero arbitrio*, Erasmo criticò la dottrina luterana del "servo" arbitrio; l'anno seguente Lutero gli rispose con un libro intitolato *De servo arbitrio*. La disputa intorno alla libertà dell'arbitrio umano costituisce un momento decisivo nella storia del pensiero occidentale e della modernità, finendo per aprire una spaccatura fra due componenti essenziali della cultura della prima età moderna: l'umanesimo e la Riforma protestante.

Nel dibattito si confrontano due distinte concezioni della libertà « prerogativa inderogabile della ragione umana per l'uno, dono divino inscindibile dalla grazia per l'altro, che, pur in conflitto, sono alla radice della moderna civiltà europea: Per Erasmo e Lutero sono in gioco soprattutto la salvezza degli esseri umani, il loro rapporto con Dio e il principio fondamentale di interpretazione del messaggio evangelico». Il libro propone una selezione di passi scelti testo luterano in dialogo con quello (pubblicato integralmente) di Erasmo.



ERASMO DA ROTTERDAM, *Mihī placet concordia. Lettere sulla Riforma*. vol. 1: 1516-1520; vol. 2: 1521-1522; vol. 3: 1523-1524, a cura di Giacomo Moro, Torino, Aragno, 2010-2011, pp. 370 + 400 + 683 [coll. BV.E.290.1-3]

I tre volumi finora pubblicati raccolgono oltre duecentoventi lettere di Erasmo e alcune a lui indirizzate da Lutero, Zwingli, Ecolampadio, Capitone e altri riformatori. La corrispondenza copre, fino a questo momento, quasi un decennio, dal 1516, anno in cui Carlo V diventa re di Spagna ed Erasmo pubblica a Basilea l'edizione critica del testo greco del *Nuovo Testamento*, fino al 1524, quando questi dà alle stampe il *De libero arbitrio* (il progetto complessivo dovrebbe giungere fino al 1536). È dunque un momento cruciale per gli sviluppi della Riforma in Europa. Il titolo della raccolta deriva da una lettera di Erasmo a Pierre Barbier del 1521, in cui esprime il suo ripudio per lo scontro confessionale «Come approvo sempre la concordia, così anche in questo caso preferirei una pace, anche se un po' ingiusta, a una guerra giustissima. Voglia il cielo che, placati gli animi, da una parte e dall'altra ci si dedichi allo scopo di trovare un consenso nella verità evangelica, prima di affrettarsi a diffondere la religione!». La corrispondenza pubblicata consente di cogliere l'atteggiamento di Erasmo nei confronti delle idee e dei propositi dei riformatori, dall'iniziale consenso nella critica alla Chiesa di Roma, fino alla rottura con Lutero sul tema del libero/servo arbitrio.



GUIDO DALL'OLIO, *Martin Lutero*, Roma, Carocci, 2013, pp. 246 [coll. BV.CON.S. 284.1092.DAL]

Senza cadere nella trappola di etichettare (come spesso accade anche ora, in tempi prossimi al quinto centenario della Riforma) la figura di Martin Lutero come ribelle o sottomesso alla volontà del potere politico, riformatore o conservatore, l'Autore ne delinea efficacemente un ritratto storico grazie alla capacità di introdurre ad una piena comprensione del contesto politico, sociale e religioso dell'epoca. Interessante è la periodizzazione scelta nella scansione della vita del riformatore di Eisleben, che permette di cogliere i momenti di maggiore intensità e frenetica attività: 1483-1517: da studente di giurisprudenza a professore di teologia; 1517-1521: una rivoluzione in nome del Vangelo; 1518-1520: il processo romano e le dispute di Augusta e Lipsia; 1521-1529: la costruzione di un nuovo cristianesimo; 1530-1546: gli ultimi anni della vita. Molto utile infine la parte finale del libro relativa alle interpretazioni del riformatore, dal Seicento ad oggi, in particolare le pagine dedicate a Lutero nella cultura italiana, che consentono anche di cogliere incomprensioni e fraintendimenti della sua figura storica.



FRANCO BUZZI, *Erasmus e Lutero. La porta della modernità (secoli XVI-XVIII). I*, Milano, Jaca Book, 2014, pp. X-291 [coll. BV.F.532.1].

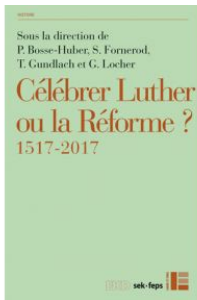
Prima parte di un dittico dal titolo *La porta della modernità* – il cui completamento sarà dedicato a *Teologia, spiritualità, cultura e scienza a Milano* – il volume è, più che un confronto fra i due personaggi, una raccolta di saggi su Lutero, in cui la figura di Erasmo rimane più defilata. Il tentativo dell'Autore è quello di rintracciare gli elementi di continuità e l'incidenza del pensiero di Lutero sulla teologia cattolica. La trattazione della teologia luterana prende avvio dalla questione della centralità di Cristo (anche metafora geometrica), per spostarsi sulla giustificazione per fede (indagata da Buzzi non attraverso la formulazione classica delle *Lezioni sulla Epistola ai Romani*, ma attraverso le più tarde *Lezioni sulla Genesi*, in cui giganteggia la figura di Abramo); l'attingibilità razionale di Dio. I saggi della seconda parte affrontano: il pensiero di Zwingli; l'atteggiamento di Lutero verso i Turchi; il pensiero "economico" del benedettino Isidoro Clari; il concetto umanistico della *dignitas hominis*; il primato della *Scrittura* in Erasmo. La conclusione verte su un tema caro all'Autore, che si potrebbe definire "modernità ovvero tolleranza"; le ultime pagine esplorano infatti come in entrambi i campi, cattolico ed evangelico, la libertà di coscienza abbia rappresentato una conquista faticosa e dolorosa. Una «porta della modernità» che molto deve alla *humanitas* di Erasmo e all'«Ich stehe hier» di Lutero. [EDOARDO VILLATA]



SERGIO ROSTAGNO, *Doctor Martinus. Studi sulla Riforma*, Torino, Claudiana, 2015, pp. 250 [coll. BV.G.944]

Anticipando il dibattito che si svilupperà intorno a Lutero e alla Riforma in questi tre anni che ci porteranno al 2017, l'Autore propone un questo volume una serie di saggi che si concentrano su alcuni temi centrali del pensiero del «monaco ribelle» accusato di aver spezzato l'unità spirituale dell'Europa.

Tenendo sempre al centro i testi del riformatore – i sermoni, il commento ai Salmi, oltre alle classiche lezioni sull'Epistola ai Romani –, messi a confronto innanzitutto con gli autori a lui contemporanei, ne emerge una figura di Lutero complessa ed articolata e vengono restituiti non solo i temi fondamentali della sua riflessione sulla Parola di Dio, ma anche le interpretazioni più significative che hanno attraversato gli ultimi due secoli di studi. Naturalmente, temi centrali restano il rapporto fra Grazia e Peccato e la Libertà del cristiano. Non a caso, infatti, al tema del «credente soggetto di libertà», sono dedicati i due capitoli centrali e più corposi del libro, in cui la questione è analizzata anche attraverso la comparazione fra due stesure del testo, una latina e una tedesca, al fine di metterne in maggiore evidenza la genesi e i punti problematici. Utile, infine, nel capitolo quinto, la riflessione intitolata *La ricorrenza del 2017. Di che cosa vale la pena discutere?*, sulle opportunità (e i rischi) a cui va incontro il dibattito sulla figura di Martin Lutero nel mondo protestante (e non solo).



Célébrer Luther ou la Réforme 1517-2017. Textes édités par Petra Bosse-Huber, Serge Fornerod, Thies Gundlach, et Gottfried Wilhelm Locher, Genève, Labor et Fides, 2014, pp. 389 [coll. BV.F.535]

Nell'imminente quinto centenario della Riforma le chiese protestanti, in particolare quelle dell'Europa centrale, hanno avviato da qualche anno una riflessione generale non soltanto sul significato storico ma anche sull'attualità del pensiero teologico della Riforma del Cinquecento. Nel percorso si inserisce questo volume, a cui hanno collaborato quasi quaranta autori, che – aperto da tre brevi riflessioni a partire da testi biblici – affronta un'ampia varietà di temi e approcci, intrecciando l'aspetto storico con quello teologico: i capisaldi del pensiero riformato; l'etica economica; il rapporto con la politica e in particolare con la democrazia; gli effetti sulla vita delle donne; il rapporto della Riforma del '500 con movimenti riformatori precedenti, correnti radicali, umanesimo, illuminismo e pietismo; il rapporto con le immagini; la storia delle celebrazioni fra '600 e '900; l'attualità del messaggio della Riforma nel XXI secolo; la specificità delle chiese storiche rispetto a quelle extraeuropee; il rapporto con il movimento ecumenico; concludendosi con alcune interventi sulle prospettive future offerte dall'occasione di questo anniversario.

Altri titoli di **libri di cui si è parlato nel seminario**, disponibili presso la Biblioteca valdese:

- MARTIN LUTERO, *Le Resolutiones. Commento alle 95 Tesi (1518)*, a c. di Paolo Ricca, Torino, Claudiana, 2013, pp. 479 [coll. BV.CON.S.230.044.LUT]
- MARTIN LUTERO, *L'autorità secolare, se e fino a che punto le si debba ubbidienza (1523)*, a cura di Paolo Ricca, Torino, Claudiana, 2015, pp. 205 [coll. BV.F.539]
- MARTIN LUTERO, *Il Cristo predicato. Sermoni domenicali e festivi*, Intr. e note di Stefano Cavallotto, Milano, Paoline, 2011, pp. 313 [coll. BV.G.930]
- Lutero e la mistica*, a cura di Franco Buzzzi, Dieter Kampen e Paolo Ricca, Torino, Claudiana, 2014, pp. 271 [coll. BV.F.533]
- Lutero e i linguaggi dell'Occidente*, a cura di Giuseppe Beschin, Fabrizio Cambi, Luca Cristellon, Brescia, Morcelliana, 2002, pp. 470 [coll. BV.G.923]
- GIANCARLO PANI, *Paolo, Agostino, Lutero: alle origini del mondo moderno*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2005, pp. 282 [coll. BV.F.530]
- ROBERTO DE BIASE, *L'agostinismo nel pensiero di Martin Lutero tra peccato e predestinazione*, Napoli, Edizioni Partagées, 2006, pp. 90 [coll. BV.G.933]
- CARLO OSSOLA, *Erasmus nel notturno d'Europa*, Milano, Vita e Pensiero, 2015, pp. 134 [coll. BV.G.943]

DONI

Da giugno 2014 a maggio 2015 sono pervenuti doni a favore della Biblioteca da parte di:

Maurizio Abbà, Alzani editore, Association "Retour en Queyras", Gabriella Ballesio, Andrea Balzola, Sergio Benecchio, Giorgio Benigno, Mario Berutti, Biblioteca delle Resistenze, Biblioteca di Storia Culture Religioni – Sapienza Università di Roma, Giovanni Bogo, Vittorio Chiaffredo Bruno, Bruna e Rino Caffarel, Mario Calcagno, Sergio Calorio, Dino Carpanetto, Paolo Castellina, Giorgio Ceriana, Centro di documentazione sul Movimento ecumenico, Chiesa Metodista di La Spezia, Chiesa Valdese San Germano Chisone, Claudio Ciario, Civica Galleria d'arte contemporanea "Filippo Scroppo", Claudiana editrice, Renato Coïsson, Francesca e Antonio Colangelo, Aldo Comba, Lilia Comba, Compagnia di San Paolo, Comune di Usseaux, Consiglio regionale del Piemonte, Davide De Franco, Cesare De Michelis, Antonio De Rossi, Paola Di Francesco-Jahier, Dolores Durand, famiglia Piervaldo Durand, Sergio Eynard, Mario Falchi, Alberto Farci e Gavino Piga, famiglia Ferrando, Fondazione Cosso, Eugenio Garoglio, Sergio Gherardi, Franco Giampiccoli, Pinzi Giampiccoli, Luca Gibello, Filippo M. Giordano, Evelina Girardet, Hans-Walter Goll, Gabrio Grindatto, André Honegger, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Daniele Jalla, Marcella Jouve, Jutta Lange-Butemuth, Albert de Lange, LarEditore, Antonio Lesignoli, Liceo Valdese di Torre Pellice, Luigia Merlo, Sergio Nisbet, Thomas Noffke, Nomos Edizioni, Elena Pascal, Etta Pascal, Sandra Pasquet, Bruna Peyrot, Italo Pons, Luciano Pons, Chiara Povero, Toti Rochat, Bernard Rouch, Sergio Rostagno, Marcello Salvaggio, Paolo Scavarda, Donatella Sommani, Gelsomina Spione, Erica Scroppo, Società per gli studi storici archeologici ed artistici della Provincia di Cuneo, Patrice Sommerer, Maria Chiara Spallicci, Catherine Spanu, Elisa Strumia, Fabrizio Tavella, Vincenzo Tedesco, Giorgio Tourn, Daniele Tron, Bruno Usseglio, Sergio Velluto, Andrea Vinti, Waldensermuseum Schönenberg, Yutaka Arita, Eduardo Zumpano.

Siamo grati a tutti e tutte per il sostegno.

La Biblioteca valdese mette a disposizione un **nutrito numero di libri doppi, in cambio di un'offerta**; l'elenco è disponibile nella pagina web della Biblioteca sul sito della Fondazione: www.fondazionevaldese.org o può essere richiesta all'indirizzo email biblioteca@fondazionevaldese.org
Ricerche sul catalogo della Biblioteca, accesso alla banca dati Librinlinea:
<http://www.librinlinea.it/search/public/appl/search.php>
Ricerche bibliografiche sulla storia valdese: www.bibliografia-valdese.org